

TRIBUNALE DI LAGONEGRO

RICORSO PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

EX ARTT. 67 e ss CCII

Nell'interesse del sig. [REDACTED] nato a [REDACTED] ed ivi residente alla [REDACTED] che si avvale dell'assistenza dell'avv. Marianna Labanca C.F. LBNMNN70M60E483K, giusta procura allegata, presso il cui studio sito in Lagonegro (PZ) alla via delle Gardenie n. 3 elegge domicilio

- Ricorrente

Con l'ausilio nella predisposizione del presente piano dell'Avv. Vincenzo Cardinale C.F. CRDVCN78B09G793X in qualità di Gestore della Crisi nominato dall'OCC presso il Tribunale di Lagonegro in data 21.10.2025.

Si chiede di ricevere ogni comunicazione di legge agli indirizzi pec:

labanca.marianna@certavvocatilag.it – studiolegalecardinale@pec.it.

1. Premesse

L'istante, trovandosi nelle condizioni previste dal D.LGS. 12 gennaio 2019 n. 14 smi e non ricorrendo cause ostative, in data 21.10.2025 depositava presso l'OCC di Lagonegro istanza per la nomina di un Gestore della Crisi ai fini dell'accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento (All. D).

L'OCC di Lagonegro, con provvedimento del 21.10.2025, nominava l'avv. Vincenzo Cardinale con studio professionale in Sala Consilina (SA) alla via Matteotti n. 251 per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla Legge all'Organismo di Composizione della Crisi.

L'avvocato accettava l'incarico comunicandolo in data 21.10.2025.

A fronte della situazione economica, patrimoniale e finanziaria di sovraindebitamento dell'istante, come meglio di seguito descritta, risulta opportuno fare ricorso per l'ammissione alla ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 D.LGS. 14/2019, dal momento che la natura dei debiti non è di natura imprenditoriale. Si è pertanto proceduto alla predisposizione della presente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Di seguito è illustrato il piano elaborato.

2. Requisiti di ammissibilità

Innanzitutto si fa presente che ricorrono i presupposti per il ricorso alla procedura, in quanto parte ricorrente:

- a) Si trova in uno stato di “sovraindebitamento”, poiché non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni;
- b) Ricopre la qualifica di “consumatore”, poiché è persona fisica che agisce per scopi estranei ad ogni forma di attività imprenditoriale e/o professionale;
- c) Non ha mai fatto ricorso ad una delle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, non ha beneficiato dell’esdebitazione nei cinque anni precedenti la presente domanda né ha già beneficiato dell’esdebitazione per due volte;
- d) Da quanto infra esposto e dalla documentazione prodotta è escluso che parte ricorrente abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere e, quindi, non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, mala fede o frode;
- e) Ha fornito tutta la documentazione prevista e precisamente:
 - L’elenco di tutti i creditori, con indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
 - L’elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
 - Le dichiarazioni dei redditi degli ultimi 3 anni;
 - L’elenco delle entrate, con indicazione di quanto occorre al suo mantenimento;

ed ha dichiarato di non aver compiuto atti di straordinaria amministrazione negli ultimi cinque anni.

Pertanto, sussistono i presupposti di ammissibilità della presente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

3. Cause di indebitamento

Il sig. [REDACTED] è coniugato a decorrere dal 1998 con la [REDACTED], ha due figli, [REDACTED] che ad oggi ha 26 anni e [REDACTED] [REDACTED] che è minorenni ed ha 13 anni (All. 1, stato di famiglia).

Il nucleo familiare è composto quindi di 4 persone, tutte ad oggi conviventi al medesimo indirizzo di residenza.

Unico percettore di reddito è il sig. [REDACTED] ex dipendente del Ministero di Grazia e Giustizia, oggi pensionato.

Sono a totale carico del [REDACTED] sia la moglie, che non ha mai prodotto reddito, sia la figlia minorenni; mentre il figlio [REDACTED], dopo un periodo di soggiorno a Torino per motivi di studio e lavoro, risulta ad oggi disoccupato e percettore della NASPI (**All. 2**, Naspi).

L'indebitamento è strettamente collegato alle vicissitudini susseguitesesi a partire dal 2011: problemi di salute molto gravi, che hanno determinato ovviamente un aggravamento delle condizioni economiche della famiglia.

A partire dal 2011, ovvero durante la seconda gravidanza, la [REDACTED] è risultata affetta da Sarcoma di Ewing extrascheletrico. Al termine della gravidanza ha subito intervento chirurgico, ha effettuato un percorso di chemioterapia e radioterapia, ed ha concluso il suo iter terapeutico all'11.09.2024, quando è stata considerata guarita. Il tutto presso struttura specialistica sita a Roma (**All. 3**, relazione medica).

A partire dal 2021, il [REDACTED] è risultato affetto da Linfadenopatie laterocervicali; ha subito intervento chirurgico a gennaio 2022; ha seguito un complesso trattamento chemioterapico; è sottoposto a controlli periodici, ultimo il 7 ottobre u.s.. Problema trattato ancora una volta presso strutture specialistiche di Roma (**All. 4**, relazione medica, visita di controllo).

A causa dei riferiti problemi di salute, il [REDACTED] unico titolare di reddito familiare, non ha più potuto prestare servizio lavorativo. E quindi, dopo aver usufruito dei congedi e delle assenze ordinariamente previste dal suo contratto, è stato dispensato dal servizio per infermità a decorrere dal 14/03/2023, dopo un periodo di assenza totale dal lavoro dal marzo 2022 al marzo 2023 (**All. 5**, infermità lavorativa).

Nel frattempo è stato giudicato invalido al 100% dall'INPS in data 31.05.2022. Ma il trattamento pensionistico elargito in un primo momento è stato revocato in seguito, con conseguente richiesta di restituzione da parte dell'INPS: prima dell'importo di euro 4.942,96 interamente sostenuto dal [REDACTED] poi di ulteriori 14.175,76 da restituire in 72 rate mensili di euro 196,89 cadauna a

decorrenza dal 30/06/2025, di cui sono state sostenute le prime 3 per un importo di euro 590,67 (**All. 6**, comunicazioni Inps).

Tutte queste vicissitudini hanno richiesto l'accesso al credito per sopperire al bisogno di liquidità della famiglia, anche in considerazione degli studi universitari del figlio [REDACTED] proprio nel periodo compreso tra il 2019 e il 2021 (**All. 7**).

Pertanto, in data 29.10.2019 i coniugi stipulavano un contratto di mutuo ipotecario con Banca Intesa pari ad euro 84.600,00 per la sistemazione della propria abitazione da estinguere a mezzo n. 180 rate con decorrenza mensile.

Ad oggi il mutuo ipotecario consiste in un debito residuo di euro 56.555,00 e un rateo mensile di euro 541,00.

Al mutuo ipotecario è seguito:

1. Nel 2021, un finanziamento Findomestic a mezzo cessione del quinto della pensione con decorrenza aprile 2021 e termine aprile 2031 per un importo di 307,00 euro al mese;
2. Nel 2024, un ulteriore finanziamento Findomestic con decorrenza novembre 2024 e termine ottobre 2034 per un importo di euro 336,00 al mese;
3. una linea di credito Findomestic per un importo di euro 60,00 al mese;
4. una linea di fido su conto corrente di euro 3.000,00, con addebito di interessi passivi annuali,

nonché diverse richieste di aiuto economico a parenti e amici, che ancora ad oggi si prestano per le esigenze più urgenti.

La situazione debitoria si è ulteriormente aggravata nel corso del 2025, quando la [REDACTED] ha iniziato ad avere ulteriori problemi; ha effettuato biopsia il 20 settembre scorso ed ha avuto una diagnosi ufficiale il 7 ottobre scorso, con indicazioni all'intervento chirurgico, sostenuto il 23 ottobre 2025 (**All. 8**, ultima diagnosi). Ad oggi è sottoposta a trattamento di radioterapia presso struttura specialistica (**All. 9**, lettera di dimissioni). A fronte di questa situazione è in corso di valutazione la richiesta di invalidità civile alla sede competente INPS, di cui ci si riserva di riferire.

È importante inoltre evidenziare che sicuramente la grave situazione debitoria che si è determinata è il risultato della mancanza di un'adeguata valutazione del merito creditizio.

Innanzitutto, i finanziamenti sono stati erogati tutti sebbene il mantenimento dell'intera famiglia gravasse sul solo ricorrente.

In secondo luogo, in presenza di un mutuo ipotecario, risultava incongrua già la successiva cessione del quinto di durata decennale; ma inspiegabilmente si è aggiunto nel 2024 un ulteriore finanziamento di altrettanta durata, quando il reddito disponibile della famiglia a quella data (circa 1.000,00 euro mensili) era in tutta evidenza inadeguato a mantenere un dignitoso tenore di vita, anche in condizioni di ordinaria vita familiare.

4. Situazione debitoria

Nello specifico la situazione debitoria del [REDACTED] è così composta:

CREDITORE	DEBITO COMPLESSIVO AL 31.01.2026	CAUSE DI PRELAZIONE
INTESA SAN PAOLO, MUTUO (all. 10)	56.555,00	PRIVILEGIO IPOTECARIO
FINDOMESTIC, CESSIONE DEL QUINTO (All. 11)	21.183,00	CHIROGRAFO
FINDOMESTIC, PRESTITO (All. 12)	35.280,00	CHIROGRAFO
FINDOMESTIC, CARTA DI CREDITO (All. 13)	1.683,00	CHIROGRAFO
INTESA SAN PAOLO, FIDO (All. 14)	3.000,00	CHIROGRAFO
INPS (All. 6)	13.585,09	CHIROGRAFO
TOTALE	131.286,09	

L'odierno ricorrente ha quindi un'esposizione debitoria complessiva pari ad **euro 131.286,09** al netto delle spese di procedura.

Ad oggi i finanziamenti sono in regolare corso di pagamento.

5. Situazione familiare, economica e patrimoniale

L'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dal ricorrente è reale e dimostrata dai seguenti elementi:

5.1 Composizione del nucleo familiare:

Il nucleo familiare del [REDACTED] è composto da 4 persone, tutte ad oggi conviventi al medesimo indirizzo.

Vive in un immobile di proprietà sita in [REDACTED]

5.2 Elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore:

L'odierno ricorrente sostiene:

- ✓ spese per utenze e tributi domestici, che si quantificano in circa 250,00 euro mensili;
- ✓ spese per l'unica auto di proprietà, di assicurazione, bollo e manutenzione, che si quantificano in circa 100,00 euro al mese;
- ✓ si aggiungono le spese alimentari e generi di prima necessità per circa 400,00 euro;
- ✓ oltre che le spese scolastiche per la figlia ancora minorenni;
- ✓ si aggiungono infine le spese per farmaci e prestazioni specialistiche fuori regione, atteso il protrarsi dei problemi clinici sia del [REDACTED] sia della moglie, oltre che spese di viaggio e pernottamento, che non riescono a quantificarsi.

Si ritiene opportuno quindi quantificare il sostentamento del nucleo familiare, utilizzando il parametro dell'utilità rilevante stabilito dall'art. 283 CCII, ovvero l'assegno sociale aumentato della metà e moltiplicato per il parametro di equivalenza ISEE.

In base a questo parametro, l'odierno istante ha bisogno per il proprio sostentamento di circa euro 1.700,00 mensili, calcolato per un nucleo familiare composto da tre persone e la previsione di una prossima occupazione lavorativa per il figlio maggiorenne.

Infatti, l'assegno sociale per l'anno 2025 è pari a 538,69. Aumentato della metà e moltiplicato per il parametro corrispondente a n. 3 componenti il nucleo familiare (2,04), si ottiene l'importo di euro 1.652,40 da considerarsi quale minimo occorrente al mantenimento della famiglia.

5.3 Redditi:

Il reddito dell'istante è costituito unicamente dalla pensione.

Sulla base dell'ultima certificazione unica 2025 relativa ai redditi 2024, la pensione del [REDACTED] si attesta in euro 31.660,00 lordi annuali che al mese si traducono in euro 2.454,80 lordi.

Ad oggi, il [REDACTED] percepisce una pensione netta mensile pari ad euro 1.852,20 (al lordo della cessione del quinto di euro 307,00).

E tale reddito rimarrà tale anche per il prossimo futuro, atteso che il [REDACTED] ha ad oggi 62 anni ma i suoi problemi di salute gli impediscono di avere altre entrate; e la stessa cosa può dirsi per la moglie.

Si allega in proposito Certificazione Unica 2023, 2024 e 2025 (All. 15).

5.4 Elenco di tutti i beni del debitore:

A. Beni immobili (All. 16, visura catastale):

Il [REDACTED] è proprietario dei seguenti immobili:

IMMOBILE	VALORE COMPLESSIVO	VALORE PER QUOTA
[REDACTED], abitazione principale	70.677,30	Quota 1/1 pari a 70.677,30
[REDACTED] casa	52.058,16	Quota di 1/7 pari a 7.436,88
[REDACTED] garage	10.152,24	Quota di 1/7 pari a 1.450,32
TOTALE		79.564,50

Per la identificazione catastale degli immobili si rimanda alla visura catastale allegata; mentre per il valore si è fatto riferimento in questa sede al solo valore catastale, secondo il metodo di calcolo seguente:

rendita catastale x coefficiente di rivalutazione (1,05) x coefficiente della categoria catastale (115,50 per A/3, 160 per A/2 e C/2).

Per gli immobili in comproprietà, il ricorrente dichiara che sono in corso trattative per la vendita a terzi. Si fa quindi riserva di riferire in futuro dell'eventuale vendita e della somma ricavata, che sarà quindi attribuita alla presente procedura.

Il valore complessivo degli immobili ad oggi per la quota riferibile all'istante è quindi pari ad **euro 79.564,50.**

Il [REDACTED] è inoltre proprietario di alcuni terreni agricoli (all. 17, visura catastale).

Sono però terreni con destinazione diversa, che non vengono utilizzati e, quindi, non producono alcuna utilità e anche il valore è assolutamente irrisorio, trattandosi prevalentemente di comproprietà.

L'unica particella di cui è unico proprietario è quella identificata al n. 542 del foglio 71 il cui valore catastale può approssimativamente indicarsi in **euro 243,00** secondo il metodo di calcolo seguente:

reddito dominicale catastale (1,44) x rivalutazione del 25% (1,25) x coefficiente (135).

In relazione ai beni immobili, l'istante dichiara che negli ultimi 5 anni non sono stati effettuati atti dispositivi.

B. Beni mobili registrati:

Il [REDACTED] dispone di un'unica auto di proprietà della [REDACTED], di modesto o nessun valore, attesa la sua vetustà (All. 18, libretto di circolazione)

L'istante dichiara che negli ultimi 5 anni non sono stati effettuati atti dispositivi di beni mobili registrati.

C. Beni mobili:

Il [REDACTED] è proprietario di beni mobili di uso quotidiano e di nessun valore economico.

Risulta titolare di un unico c/c presso Banca Intesa (all. 19), dove viene accreditata la pensione.

6. Proposta di ristrutturazione dei debiti

L'odierno nucleo familiare ricorrente è incapace di attendere alle proprie obbligazioni, in quanto:

entrate:

ha un'entrata mensile per euro 1.852,20;

uscite:

ha un'uscita mensile per debito bancario per euro 1.244,00:

Mutuo Intesa SanPaolo euro 538,00 mensili + Findomestic cessione del quinto 307,00 mensili + Findomestic prestito 336,00 mensili + Findomestic carta di credito 60,00 mensili, oltre interessi passivi e spese per fido su conto corrente;

ha un'uscita mensile per spese di vita per circa euro 1.650,00.

Considerato che l'unica entrata mensile è data dalla pensione, pari ad euro 1.852,20 netti, e che le uscite ammontano ad almeno euro 2.894,00 mensili, appare evidente l'incapacità di far fronte alle obbligazioni assunte.

Di contro, il patrimonio immobiliare non ha un valore economico tale da coprire l'intero debito bancario, ma, soprattutto, comprende prevalentemente l'abitazione principale del ricorrente, per di più assoggettata a garanzia del mutuo bancario.

Pertanto, in assenza di un patrimonio utile per ripianare il totale dei debiti contratti, vi è la necessità di fare ricorso alla presente procedura al fine di soddisfare al meglio tutti i creditori, onorando la propria esposizione debitoria nei limiti della propria capacità reddituale e patrimoniale ed evitare l'aggravamento della propria situazione economica.

PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Sulla base di quanto sopra, si propone quanto di seguito.

Innanzitutto, deve necessariamente prevedersi la falcidia e la sospensione della cessione del quinto della pensione ad oggi in corso al fine di garantire le risorse liberate a tutti i creditori.

In secondo luogo, deve prevedersi una moratoria fino a due anni dall'omologazione per il pagamento del mutuo ipotecario.

A fronte di un debito complessivo di euro **131.286,09** parte ricorrente propone un piano che contempla un attivo liquidabile pari ad **euro 68.555,00**.

Tale somma verrà erogata in 13 anni con le seguenti modalità e importi:

- per i primi due anni dall'omologazione pari a 24 mesi, un importo di euro 4.800,00 pari ad euro 200,00 mensili;
- per i successivi otto anni pari a 96 mesi, un importo di euro 56.555,00 pari ad euro 589,00 mensili o alla diversa somma occorrente all'estinzione del mutuo ipotecario;
- per i successivi tre anni pari a 36 mesi, un importo di euro 7.200,00 pari ad euro 200,00 mensili.

Con l'importo messo a disposizione del ceto creditorio, l'odierno istante avrebbe un reddito residuo per fronteggiare le esigenze fondamentali di vita e di salute della famiglia e, al contempo, farebbe fronte ai propri debiti nella seguente misura:

- Pagamento 100% delle spese in prededuzione;
- Pagamento 100% Privilegio ipotecario;
- Pagamento 11,04% Chirografo.

CREDITORE	NATURA	IMPORTO	PAGAMENTO
OCC	PRED.	2.918,00	2.918,00 - 100%
AVV. LABANCA	PRED.	832,00	832,00 - 100%
INTESA SAN PAOLO, MUTUO	PRIV. IPOTECARIO	56.555,00	56.555,00 - 100%
CESSIONE DEL QUINTO	CHIROGR.	21.183,00	2.338,60 - 11,04%
PRESTITO	CHIROGR.	35.280,00	3.894,91 - 11,04%
CARTA DI CREDITO	CHIROGR.	1.683,00	185,80 - 11,04%
FIDO	CHIROGR.	3.000,00	331,20 - 11,04%
INPS	CHIROGR.	13.585,09	1.499,79 - 11,04%

TOTALE		135.036,09	68.555,30
---------------	--	-------------------	------------------

Dall'importo totale di **euro 68.555,30** dovranno detrarsi le rate sostenute nelle more del deposito del presente ricorso, pari complessivamente ad euro 1.244,00 (mese di febbraio).

Per cui al netto delle rate di febbraio, avremo un totale pari ad euro **67.311,30**.

Dato che il piano contempla un attivo liquidabile pari ad euro 68.555,00 la residua somma di euro 1.243,70 sarà messa a disposizione dei costi deputati all'apertura, gestione e chiusura del conto corrente.

Le ripartizioni ai creditori avverranno semestralmente entro l'ultimo giorno di ogni semestre, ad eccezione che per il mutuo ipotecario che seguirà l'ordinario piano di ammortamento con il solo differimento di due anni.

I creditori verranno soddisfatti sulla base del grado di privilegio: ad essere soddisfatto sarà prima il credito in prededuzione; seguirà il credito privilegiato e, ancora a seguire, il credito in chirografo.

Gli importi da liquidare semestralmente post omologa saranno i seguenti:

1° semestre, importo di euro 1.200,00, da imputarsi a OCC;

2° semestre, importo di euro 1.200,00, da imputarsi a OCC;

3° semestre, importo di euro 1.200,00 di cui euro 518,00 a saldo OCC e euro 682,00 a avv. Labanca;

4° semestre, importo di euro 1.200,00 di cui euro 150,00 a saldo avv. Labanca e 1.050,00 da accantonare per i pagamenti successivi all'estinzione del mutuo ipotecario.

Decorsi i primi due anni, il ██████████ verserà una somma mensile pari ad euro 589,00 per un totale di 96 mensilità.

L'importo da liquidare mensilmente sarà quindi pari ad euro 589,00 da imputarsi al mutuo ipotecario secondo il piano di ammortamento ordinario.

Decorsi otto anni ed estinto il mutuo ipotecario, il ██████████ verserà una somma mensile pari ad euro 200,00 per 36 mensilità.

L'importo da liquidare in quest'ultimo triennio sarà liquidato semestralmente e finalizzato al pagamento del credito chirografo, ovvero:

1° semestre, importo di euro 2.250,00 (di cui euro 1.050,00 in precedenza accantonati) da imputarsi alla cessione del quinto;

2° semestre, importo di euro 1.200,00 di cui euro 88,60 da imputarsi a saldo cessione del quinto e euro 1.111,40 da imputarsi al prestito Findomestic;

3° semestre, importo di euro 1.200,00 da imputarsi al prestito Findomestic;

4° semestre, importo di euro 1.200,00 da imputarsi al prestito Findomestic;

5° semestre, importo di euro 1.200,00 di cui euro 383,51 da imputarsi a saldo prestito Findomestic e euro 816,49 da imputarsi al credito INPS;

6° semestre, importo di euro 1.200,00 di cui euro 683,30 da imputarsi a saldo credito INPS, euro 331,20 a saldo del fido sul conto corrente ed euro 185,50 a saldo carta di credito.

7. Convenienza della proposta di ristrutturazione dei debiti rispetto all'alternativa liquidatoria

La proposta di ristrutturazione dei debiti della parte istante è risultata la migliore soluzione ipotizzabile, sia per il creditore ipotecario che ottiene l'integrale soddisfazione del proprio credito con ordinario piano di ammortamento sebbene con un differimento di 2 anni; sia per tutto il ceto creditorio, atteso che il patrimonio immobiliare di proprietà dell'istante non ha un valore economico tale da coprire l'intero debito bancario e non ci sono altri beni prontamente liquidabili per far fronte alla complessiva situazione debitoria.

L'istante inoltre si impegna sin d'ora a rivedere il piano in senso migliorativo se e quando si riuscisse a reperire nuova liquidità con la conclusione delle operazioni di vendita dell'immobile ad oggi oggetto di trattative.

8. Conclusioni

A completamento della documentazione di cui sopra e alla luce di quanto sopra, l'istante, come rappresentato e difeso

RICORRE

All'III.mo Tribunale di Lagonegro affinché, visto l'art. 70 CCII, verificato che la proposta soddisfi i requisiti previsti dagli artt. 65, 67, 68 e 69 voglia fissare con decreto l'accoglimento della proposta di ristrutturazione dei debiti sopra prospettata.

Resta in attesa delle decisioni dell'Onorevole Tribunale.

Ai sensi del d.p.r. 115/2002 ss.mm. si dichiara che il contributo unificato è pari ad euro 98,00.

Con osservanza

Si depositano:

All. 1, stato di famiglia;

All. 2, Naspi;

All. 3, Relazione medica_ [REDACTED];

All. 4, Relazione medica_ [REDACTED];

All. 5, Infermità lavorativa;

All. 6, Indebito INPS;

All. 7, Studi universitari;

All. 8, Ultima diagnosi_ [REDACTED];

All. 9, Ultima relazione medica [REDACTED];

All. 10, Atto di mutuo Intesa;

All. 11, Cessione del quinto Findomestic (cedolino pensione);

All. 11, Cessione del quinto Findomestic, contratto;

All. 12, Prestito Findomestic;

All. 13, Carta di credito Findomestic;

All. 14, CRIF;

All. 15, CUD 2023, 2024, 2025;

All. 16, Visura catastale fabbricati;

All. 17, Visura catastale terreni;

All. 18, libretto di circolazione auto;

All. 19, estratto di conto corrente bancario.

Si deposita altresì:

Relazione particolareggiata dell'OCC e relativi allegati.

Lagonegro, lì data del deposito

Avv. Marianna Labanca